

INTERVISTA

## Trifiletti (Accredia): a buon punto l'operazione vino

**P**er l'accREDITAMENTO degli organismi di certificazione si apre una nuova fase. Dal prossimo 1 maggio infatti entrerà formalmente in vigore il nuovo sistema fondato sull'ente unico di accREDITAMENTO che sarà **Accredia**. Organismo nato nello scorso dicembre dalla fusione di **Sinccert** e Sinal e varato con un decreto dello stesso ministero per le Politiche agricole. Una fase nuova il cui decollo però sembra procedere a rilento. «Abbiamo deliberato il primo accREDITAMENTO di un organismo di certificazione a fine febbraio - spiega il direttore generale di **Accredia**, Filippo Trifiletti -, un sostanzioso pacchetto di richieste sarà esaminato nel corso del mese di marzo e una nuova riunione del comitato di accREDITAMENTO è prevista per aprile. Ma non so quanti organismi di certificazione arriveranno puntuali all'appuntamento dell'1 maggio. Con ogni probabilità credo che alla fine non andremo molto oltre il 50% degli organismi

candidati.

**Una data non tassativa però.**

No, infatti. L'iter dell'accREDITAMENTO è sempre aperto e chi non dovesse essere in regola per inizio maggio potrà recuperare subito dopo. Le uniche perplessità riguarderanno i prodotti e in particolare il regime cui saranno assoggettati mentre il relativo organismo di certificazione completa le procedure di accREDITAMENTO.

**Ci sono ipotesi allo studio?**

Premesso che non abbiamo notizie di possibili proroghe e che pertanto i termini dovrebbero restare quelli già fissati da tempo, tuttavia, non sappiamo se il ministero voglia intervenire come è avvenuto ad esempio per i prodotti biologici.

**In quel caso quale soluzione si è trovata?**

Nel caso dei prodotti biologici il ministero si è fatto garante e sta subentrando nell'interruzione di attività dovuta agli organismi che ancora non sono accREDITATI.

**Come prosegue il lavoro con il Mipaaf, le contrapposizioni della fase preparatoria sono acqua passata?**

Direi proprio di sì. Ogni due settimane forniamo al ministero un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle singole pratiche. Nel comitato settoriale che materialmente delibera gli accREDITAMENTI, oltre al presidente, c'è anche un altro membro riconducibile all'Ispettorato controllo qualità e quindi al ministero per le Politiche agricole. E c'è anche un altro aspetto che porta a ritenere che il Mipaaf sia pienamente inserito nel processo.

**Quale?**

C'è una connessione stretta visto che la funzione autorizzatoria resta di competenza del ministero e possono essere autorizzati solo organismi che siano stati precedentemente accREDITATI.

**Come Le sembra stia reagendo il settore del vino che rappresenta la vera «new entry» del mondo della certificazione?**

Mi sembra stia reagendo bene, nel senso che si tratta di

un settore che ha già metabolizzato da tempo l'importanza per un prodotto di avere controlli e un sistema di riconoscimenti e di accREDITAMENTO. Insomma all'interno della filiera tutti sono convinti del valore aggiunto che può venire da un sistema di certificazione.

**Eppure, non tutti sembrano pensarla allo stesso modo. Le maggiori perplessità sembrano riguardare la divisione dei ruoli.**

A noi più che la composizione della proprietà interessa capire come i rischi sono gestiti, chi prende le decisioni. E ancora chi garantisce l'indipendenza dell'organismo? E la corretta e imparziale applicazione del tariffario dei controlli da chi viene garantita? Rispondere a queste domande riteniamo sia la vera attività del certificatore.

È l'unico modo che conosciamo per evitare di creare le condizioni di una rigidità fine a se stessa ma fare in modo che i principi siano salvaguardati in concreto. •

GIORGIO DELL'OREFICE

© 2010 ACCREDIA

Il direttore generale dell'organismo spiega come in sinergia col Mipaaf è gestita l'estensione del sistema Dop anche alle Doc